

WINKLER & SANDRINI

Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
Dottori Commercialisti - Revisori Contabili

Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
Dottori Commercialisti e Revisori Contabili

Dr. Peter Winkler
Dr. Stefan Sandrini
Dr. Stefan Engele

Dr. Martina Malfertheiner
Dr. Verena Klausner
Rag. Stefano Seppi
Dr. Andrea Tinti

Dr. Oskar Malfertheiner
Dr. Alfredo Molinari
Dr. Massimo Moser

Mitarbeiter - Collaboratori
Dr. Karoline de Monte

Dr. Matthias Sepp

Circolare

numero:	93i
del:	2014-12-17
autore:	Dr. Peter Winkler

A tutti i nostri clienti che effettuano cessioni ed acquisti di beni o prestazioni di servizi in ambito intracomunitario

Modello INTRA 4. trimestre 2014 - Invio telematico entro il lunedì 26.01.2015

Per poter effettuare operazioni Intra-UE i contribuenti soggetti passivi Iva devono essere iscritti al VIES, il sistema elettronico di scambio comunitario di dati sull'Iva, tenuto in Italia dall'Agenzia delle Entrate. A partire dal 13/12/2014¹ tale iscrizione può avvenire con decorrenza immediata al momento dell'apertura della partita Iva, senza dover aspettare il 31° giorno successivo a quello della richiesta ossia per i soggetti già in attività immediatamente dalla presentazione dell'apposita istanza all'Agenzia delle Entrate (riguarda anche le istanze presentate dal 15.12.2014²).

E' stata però apportata anche un'altra novità: la partita Iva del soggetto passivo che non presenti alcun elenco riepilogativo Intrastat per quattro trimestri consecutivi successivi alla data di inclusione nella suddetta banca dati, viene esclusa dalla banca dati VIES da parte dell'Agenzia delle Entrate. Tale esclusione viene comunque preventivamente comunicata al soggetto passivo³, che ha effetto dal sessantesimo giorno successivo alla data della comunicazione. I soggetti passivi Iva esclusi dal VIES possono esprimere l'opzione di inclusione immediata utilizzando i servizi telematici.

A partire dal 01.01.2013 in riferimento alla data di contabilizzazione delle fatture intracomunitarie di acquisto e di vendita⁴ valgono le seguenti disposizioni:

- Per l'acquisto intracomunitario di merci il momento di effettuazione viene adesso fatto coincidere col momento di inizio del trasporto dei beni all'acquirente (o a terzi su suo incarico), e non più col momento della consegna nel territorio dello Stato al cessionario o a terzi per suo conto ovvero, in caso di trasporto con mezzi del cessionario, nel momento di arrivo nel luogo di destinazione nel territorio stesso⁵. Pertanto gli acquisti intracomunitari di beni si considerano effettuati nello stesso momento della corrispondente vendita. Questo comporta che adesso è possibile un controllo incrociato della dichiarazione Intrastat riferita agli acquisti e alle vendite di vari paesi dell'Unione euro-

1 Ex art. 22 del D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175, decreto rubricato "Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata", in G.U. 28/11/2014 n. 277

2 Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 159941 del 15.12.2014

3 Ex art. 22 del D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175, decreto rubricato "Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata", in G.U. 28/11/2014 n. 277

4 Art. 1, commi 324-335, Legge n. 228/2012 e DL n. 216/2012

5 Art. 39 DL 331/93

pea.

- La fattura di acquisto intracomunitario può essere registrata nei registri Iva entro il 15 del mese successivo a quello di ricezione della fattura, ma con riferimento al mese precedente⁶. Pertanto si consiglia di integrarla e di registrarla nei registri Iva entro e non oltre la fine del mese di ricezione da parte del contribuente italiano.
- La fattura di vendita intracomunitaria può essere emessa entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione. Anche in questo caso però vale il discorso fatto in precedenza: ai fini delle liquidazioni periodiche la fattura deve essere registrata con riferimento al mese di effettuazione dell'operazione⁷. Pertanto per ragioni organizzative si consiglia di emettere la fattura entro e non oltre la fine del mese di effettuazione dell'operazione.

Il modello va inviato telematicamente all'Agenzia delle Dogane entro il giorno 25 del mese successivo alla scadenza del periodo di riferimento (mese o trimestre). Per il mese di dicembre 2014 ovvero per il 4. trimestre 2014 il termine per la presentazione del modello è fissato per il giorno 26/01/2015 in quanto il 25/01/2015 cade di domenica. La comunicazione annuale non è più prevista.

I modelli Intra (Intra 1 e Intra 2) devono essere inoltrati attraverso i canali telematici dell'Amministrazione Finanziaria „Entratel“ o „Fisconline“⁸.

Consiglio:

Consigliamo tutti i nostri clienti iscritti ad uno dei suddetti canali telematici dell'Amministrazione Finanziaria, di utilizzare tali canali per l'invio dei modelli Intra. La compilazione del modello risulta relativamente semplice con i software contabili ovvero con il modulo „compilazione“ del software Intra@web dell'Agenzia delle Dogane⁹.

Nel caso vogliate dare incarico al nostro ufficio per la elaborazione e trasmissione telematica del modello Intra trimestrale, sarà necessario rispettare i seguenti termini:

1 Trasmissione della documentazione entro il giorno 10 successivo alla scadenza del trimestre

Venendo a scadenza il termine per la trasmissione del modello Intra il giorno 25 del mese successivo alla chiusura del trimestre, necessiteremo dei vostri documenti entro il giorno 10 dopo la scadenza del trimestre con le fatture estere appositamente separate.

Vi preghiamo a tal fine di comunicarci via e-mail se nel corso del trimestre sono state effettuate operazioni intracomunitarie (v. allegata lettera di risposta).

2 Copie delle fatture intracomunitarie

Verificare che:

- sia presente il **numero di identificazione** del fornitore / cliente (p. es. DE...) e
 - tale numero sia corretto
 - l'attività **non** sia cessata.

Effettuare una ricerca su internet ed allegare la stampa dell'esito alla relativa fattura¹⁰.

- nel caso di **movimentazione di merci** sia presente sulla fattura il **numero di tariffa doganale** (solo per i modelli Intra mensili). Le verifica del numero di tariffa doganale

6 Art. 47, comma 1, DL 331/93

7 Art. 23, comma 1, DPR 633/72

8 Vedasi ns. Circolare n. 43 dd. 10.05.2010

9 <http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/ed/Software/Software+Intrastat/>

10 <http://www1.agenziaentrate.it/servizi/vies/vies.htm>

è possibile in internet sulla pagina dell'Agenzia delle Entrate¹¹ oppure su un'altra pagina speciale¹².

- Nel caso di **prestazione di servizi intracomunitari**¹³ sia presente **sulla fattura** il codice del servizio secondo la **classificazione CPA 2008**. La relativa tabella con la classificazione di ca. 1600 posizioni può essere scaricata in formato Excel dalla pagina web dell'Amministrazione Doganale.¹⁴

Inoltre consigliamo di verificare, in caso di prestazione di servizi intracomunitari, siano presenti nella fattura le seguenti informazioni:

- Modalità della prestazione del servizio: (I) per servizi erogati in un'unica soluzione oppure (R) per servizi erogati ciclicamente;
- Modalità di incasso: (B) per bonifico bancario, (A) per accredito (p. es. assegno – denaro contante), (X) per altre forme di pagamento (ev. altre possibilità);
- Codice ISO del Paese di pagamento, in cui il corrispettivo entra nella disponibilità del beneficiario (p. es. AT per Austria, DE per Germania);
- le fatture non nazionali aventi oggetto **acquisto di merci** intracomunitarie devono essere integrate ai sensi dell'art. 46 DL 331/93 (numero progressivo, base imponibile, aliquota IVA, importo IVA e importo totale devono comparire sulla fattura nell'ambito dell'integrazione). Ciò vale unicamente per i clienti che tengono in proprio la loro contabilità.
- le fatture non nazionali aventi oggetto **acquisto di servizi** intracomunitari devono essere integrate ai sensi dell'art. 46 DL 331/93 (numero progressivo, base imponibile, aliquota IVA, importo IVA e importo totale devono comparire sulla fattura nell'ambito dell'integrazione). Ciò vale unicamente per i clienti che tengono in proprio la loro contabilità.
- le fatture dei fornitori non nazionali **non** devono contenere l'IVA: qualora questa ci fosse, deve essere richiesta una nuova fattura senza IVA, in quanto altrimenti si sarebbe in presenza di doppia imposizione dell'IVA, in quanto in Italia l'importo complessivo della fattura (quindi incluso IVA) dovrà essere integrato;
- sulle **copie** delle fatture **a noi trasmesse** siano **presenti e leggibili tutti i dati richiesti**;

3 Stampa dei registri IVA per acquisti, cessioni e prestazioni di servizi in ambito intracomunitario

Stampa dei registri IVA con specifica della **somma complessiva** del trimestre (vale unicamente per i clienti che tengono in proprio la loro contabilità). A tal fine assicurarsi che:

- le **cessioni di beni** intracomunitarie siano contabilizzate con apposito codice, in modo che nei riepiloghi queste siano indicate separatamente. Lo stesso vale anche per le **prestazioni di servizi**, le quali devono essere altresì contabilizzate con **proprio codice**¹⁵, in modo che nei riepiloghi siano separate. Consigliamo di adattare in tal senso le modalità di utilizzo del vostro programma contabile!
- Devono essere allegate le seguenti stampe dei registri IVA (acquisti e vendite):
 - operazioni IVA del trimestre nel quale si sono registrate cessioni o acquisti o prestazioni di servizi in ambito comunitario, inclusa la liquidazione riepilogativa del relativo trimestre nella quale sia presente l'importo complessivo delle operazioni intracomunitarie suddivise per codice,
 - verificare che la somma complessiva dell'importo delle fatture a noi trasmesse coincida con la somma presente nei registri IVA.

11 <http://aidaonline.agenziadogane.it/nsitaric/index.html>

12 <http://www.zolltarifnummern.de/>

13 Vedasi ns. Circolare n. 22 dd. 12.03.2010 Punto 2

14 <http://www.agenziadogane.it/wps/wcm/connect/ed/Servizi/Intrastat/>

15 Vedasi ns. Circolare n. 4 dd. 11.01.2010 e n. 22 dd. 12.03.2010

4 Per enti non commerciali (p. es. Enti Pubblici)

Copia dei registri IVA per operazioni o prestazioni di servizi in ambito intracomunitario in **campo istituzionale** del relativo periodo.

Le relative fatture devono essere integrate e riportate in apposito registro, diverso e separato da quello delle attività soggette ad IVA¹⁶.

Facciamo presente di suddividere le fatture nelle seguenti categorie:

- **cessioni di beni** intracomunitarie (merci) che devono essere inserite nel modello Intra
- **prestazioni di servizi** intracomunitarie che seguono la regola generale¹⁷ e pertanto devono essere inserite nei modelli Intra
- altre prestazioni di servizi non nazionali che non devono essere inserite negli elenchi Intra¹⁸

La relativa IVA deve essere pagata mensilmente con modello F24 e codice tributo 6099. Allo stesso modo deve essere inoltrato il modello Intra-12. Anche in tal caso valgono le regole generali come riportate sopra ai punti 1 e 2 e quindi deve essere calcolata la somma generale delle chiusure dei registri IVA che deve coincidere con la somma degli importi delle fatture a noi trasmesse.

5 Rettifiche di prestazioni di servizi già indicate in modelli Intra

Nel caso si registri una rettifica (p. es. nota di accredito) relativa ad una prestazione di servizi già indicata in una precedente comunicazione Intra, la relativa rettifica non deve essere inserita con segno meno nel modello Intra2-quinquies, bensì è da indicare nuovamente la relativa fattura con l'importo (netto) corretto: ciò porta a delle difficoltà pratiche, in quanto poi gli importi complessivi dei modelli Intra non coincideranno più con quelli della contabilità. Pertanto è importante che in tal caso, unitamente alla documentazione relativa alla rettifica, ci sia trasmessa anche la documentazione relativa alla fattura. Gli uffici doganali, consigliano, per tali casi particolari, di compilare apposita tabella Excel, nella quale tali discordanze siano poi rintracciabili.

Qualora la consegna dei documenti non dovesse avvenire entro i suddetti termini, non può essere garantita la tempestiva evasione dell'adempimento. Nel caso di incompletezza della documentazione consegnata si terrà poi conto del maggior carico di lavoro nella relativa fatturazione.

6 Nessuna operazione intracomunitaria

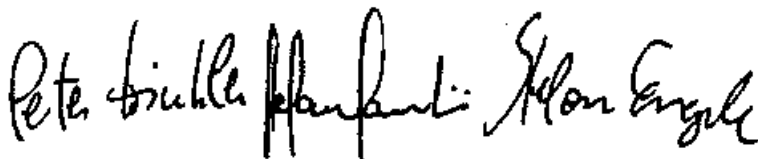
Qualora non dovessimo ricevere da Voi notizia o documentazione in merito ad operazioni intracomunitarie attive o passive, riterremo che nel relativo trimestre non ne siano state effettuate.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e porgiamo

cordiali saluti

Winkler & Sandrini

Dottori Commercialisti e Revisori Contabili



¹⁶ Vedasi ns. Circolare n. 51 dd. 18.06.2010

¹⁷ Art. 7-ter DPR 633/1972

¹⁸ Art. 7 quater e 7-quinquies, DPR 633/1972, e prestazioni di servizi da Stati terzi

(compilare modello, stampare su PDF e inoltrare a Winkler & Sandrini)

Ragione sociale, Luogo e indirizzo:	
Persona di riferimento, telefono, E-Mail:	

Winkler & Sandrini
 Fax: 0471 062829
 e-mail: info@winkler-sandrini.it

Oggetto: **Elaborazione Modello Intra trimestrale**

con la presente Vi comunichiamo che nel (barrare la scelta)

- I.trimestre dell'anno 2014
 II.trimestre dell'anno 2014
 III.trimestre dell'anno 2014
 IV.trimestre dell'anno 2014

abbiamo acquistato-ceduto beni / effettuato-ricevuto prestazioni di servizi in ambito intra-comunitario (EU), per i quali deve essere elaborato un Modello Intra.

- no
 ----- oppure -----
 ACQUISTI (beni) VENDITE (beni)
 prestazioni di servizi ricevute prestazioni di servizi effettuate

La dichiarazione viene elaborata e trasmessa direttamente da noi: si no

Nel caso di cessioni/acquisti intracomunitari di beni ovvero prestazioni di servizi intracomunitari effettuati nel corso dell'anno 2014, ci impegniamo a trasmetterVi la documentazione necessaria per l'elaborazione dei modelli INTRASTAT, entro i termini e con le modalità come fatti presenti nella circolare

	li	
--	----	--

nome/firma

--